

Misterioso incidente blocca la discarica

San Donà. Rotto un manicotto, il percolato invade i terreni. Bloccato il Cavetta e presentata denuncia

► SAN DONÀ

Perdite di percolato, nuovo allarme in discarica per la fuoriuscita dei liquidi prodotti dai rifiuti. Attivata in via Silos la procedura di messa in sicurezza della discarica dopo lo sversamento dovuto alla rottura di un manicotto. Le cause sono misteriose, ma non accidentali. Forse un atto vandalico o, peggio, un sabotaggio.

Il comitato di via Silos lo ha subito segnalato e paventa forme di inquinamento. Poi il deputato del Movimento 5 Stelle Arianna Spessotto, che ha trasmesso al sindaco Andrea Cereser alcune fotografie. «A seguito della segnalazione dell'ono-

revole Spessotto, che ringrazio», spiega l'assessore all'ambiente, Luca Marusso, «è stata subito allertata la ditta che gestisce la discarica, avviando le operazioni di messa in sicurezza». Gli impianti sono stati riattivati e il canale Cavetta è stato sbarrato come da procedura.

La discarica è controllata da due ditte, la Veolia, concessionaria per la costruzione e la gestione dell'impianto, e la Golder Associates, responsabile del piano di controllo. Durante il sopralluogo di tecnici delle due aziende è stato rilevato lo sversamento di percolato sul lato ferrovia, a nord-ovest dell'impianto. Lo sversamento, contenuto nei lotti C e D della discarica,

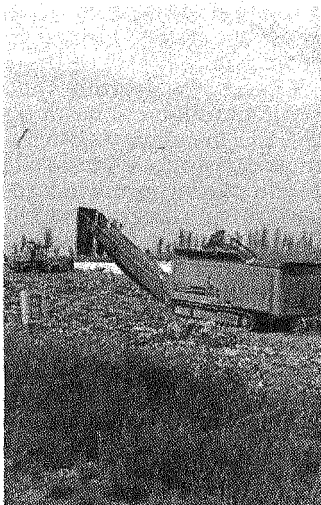
ha riguardato soprattutto una strada arginale interna all'impianto.

«Lo sversamento ha riguardato la parte superficiale del terreno, ma sono in corso analisi e controlli, anche a cura dei tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica che hanno svolto sopralluoghi congiunti, per valutare se il percolato abbia raggiunto le acque superficiali in corrispondenza del canale Cavetta», precisa Marusso, «sono in corso analisi per escludere ogni possibile contaminazione della rete dei canali di bonifica e, nel frattempo, il canale Cavetta è stato sbarrato a valle dell'incidente, come previsto dalle procedure per evita-

re la propagazione di eventuali inquinanti e si sta procedendo al suo svuotamento con delle autobotti».

Dai rilievi la rottura del manicotto non sembra dunque accidentale. «È stata sporta denuncia contro ignoti», conclude Marusso, «da quanto mi dicono i tecnici è molto improbabile che un manicotto del genere, testato per resistere a pressioni e sollecitazioni molto superiori a quelle per cui era impiegato, e controllato senza presentare problemi».

Immediato il ripristino della condotta di convogliamento del percolato, seguito dalla rimozione del refluo presente sulla fascia di terreno. (g.ca.)



La discarica di via Silos

